

site.it
GIORNALE ONLINE

REGISTRAZIONE TRIBUNALE AVEZZANO 141/1998
Direttore responsabile: ANGELO VENTI
Redazione: LOC. PETOGNA 15, LUCO DEI MARSÌ
tel. 0863.52.91.00 - redazione@site.it

site.it/dietrocastello
SUPPLEMENTO DI SITE.IT
CICLOSTILATO IN PROPRIO A PAGANICA A CURA
DEL GRUPPO GIOVANI DEMOCRATICI CELANO
Le collaborazioni sono a titolo gratuito
E-mail: dietrocastello@alice.it
cell. 392.92.56.585

dietrocastello

Le opinioni contenute negli articoli sono degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it, né la testata impegna le idee degli estensori o dei lettori

LA CITTA' FUTURA

EDITORIALE

Arrivederci a primavera

A sei mesi dal 6 aprile ci troviamo di nuovo a parlare di terremoto, e non solo in senso stretto ma anche a livello politico.

Con la dichiarazione di illegittimità costituzionale del Lodo Alfano, il premier perde la temporanea immunità e torna ad essere imputato nei due processi che lo riguardano: "Mills" e "Mediaset sui diritti tv".

Per quanto riguarda la situazione che ci tocca più da vicino, quella della nostra città, abbiamo assistito alla bocciatura, da parte del Senato della Repubblica, dei due emendamenti al D.L. 1773 presentati dai senatori del PD. Conseguenza: un ulteriore slittamento delle elezioni a primavera 2010 per L'Aquila e provincia (compresi i comuni commissariati: Celano, Capistrello e San Benedetto). Decisivi, per l'esito negativo, i quattro voti dei senatori della destra abruzzese: Piccone, Tancredi, Di Stefano e Pastore. Tale rinvio va a gravare profondamente su una situazione celanese già critica, creata da 5 anni di malagestione e da due anni di ulteriore commissariamento. Se è pur vero, come sostiene il Pdl, che il Commissario

straordinario non è chiamato ad amministrare ma a gestire al meglio l'ordinaria amministrazione, può un comune vivere in tal modo, per circa due anni, senza che si verifichino conseguenze o ripercussioni? Ai posteri l'ardua sentenza...

L'obiettivo non è porre l'accento sull'operato del Commissario Prefettizio, ma semplicemente tutelare *Le cose che abbiamo in Comune* con i nostri concittadini, un miglioramento raggiungibile esclusivamente con una nuova amministrazione comunale finalmente presente, efficiente ed efficace. A tal proposito, tra una settimana, assisteremo alla scelta del segretario nazionale del Partito Democratico; contemporaneamente gli elettori eleggeranno anche il futuro segretario regionale. Ed è proprio nella lista capeggiata da Fabio Ranieri che troviamo gli unici due candidati celanesi in questa tornata: Giovanna Contestabile e Andrea Fidanza, entrambi iscritti alla sezione dei Giovani Democratici di Celano che eleggerà il proprio segretario il prossimo 24 ottobre.

Antonina Contestabile

INTERVISTA SULLA SCUOLA

Una insegnante celanese precaria

Ci sembra opportuno parlare di un problema di un settore particolare, i cosiddetti "precari della scuola", problema che il Governo e i media hanno già buttato nel dimenticatoio. Mettendo da parte i numeri e i dati specifici, abbiamo incontrato un' **insegnante celanese precaria**. *Le cose che abbiamo in Comune* con la compaesana, che ha chiesto di restare anonima, son diverse. La ringraziamo per averci regalato il suo contributo:

Alla nostra richiesta per un'intervista, pur chiedendoci di non rendere note le sue generalità, lei ha dato la sua totale disponibilità. Come mai?

Credo che sia doveroso parlare di una situazione critica che riguarda noi "insegnanti precari" perché è **una questione che tocca da vicino la nostra città** dove sono diverse le persone nella mia stessa condizione.

Quali sono le misure prese dal Governo che principalmente criticate?

I tagli agli organici del personale docente ordinati dal Ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e attuati dalla collega dell'Istruzione, MariaStella Gelmini, visto che questo provvedimento ha come conseguenza che **quasi 18 mila supplenti, dopo anni di incarichi, resteranno a casa senza stipendio**.

Il Governo, Gelmini in primis, difende tale scelta definendola positiva per la Scuola Pubblica.

Difendono l'indifendibile. Il problema è che agli occhi della gente sfugge la realtà. In una piccola comunità come Celano è necessario discutere di un problema come questo, visto che insieme a me, ci sono altri colleghi e concittadini che vengono messi all'angolo con questo provvedimento. **Invece di tutelare i posti di lavoro si dà luogo ad una sorta di maxi-licenziamento collettivo**.

Non crede che, comunque, il Governo porrà rimedio a questa situazione?

I rimedi sono stati abbondantemente promessi, ma l'anno scolastico è iniziato da più di un mese ormai, e le promesse restano tali! **Si era parlato dei cosiddetti contratti di disponibilità, promessi da Berlusconi e co. ai nostri sindacati. L'ennesima promessa non mantenuta.**

E i vostri sindacati?



Come detto, hanno avuto la promessa che ci sarebbero stati degli interventi "tutelativi", ma in sostanza nessuna delle annunciate misure straordinarie per i precari che perderanno il posto di lavoro è stata realmente attivata. La situazione è del tutto oscura, non c'è tempo da perdere e il Governo non interviene.

In pratica come può descriverci la vostra attuale situazione?

In parole povere? Per migliaia di operatori della scuola si apre una stagione difficile, economicamente e socialmente parlando.

E la cosa che fa rabbia è che nonostante le proteste attuate in tutta Italia, l'eco del nostro problema è durata un paio di giorni, poi Governo, Parlamento e media si sono dimenticati di noi. Adesso sembra che sia acqua passata ma noi siamo sempre qui e non molleremo fino a quando non avremo risposte!

Intervista a cura di
Vicentino Di Rosa

DAI UNA SVOLTA: CAMBIA VOLTO AL PD

Due giovani celanesi candidati all'assemblea regionale

Ci siamo: il primo congresso del Partito Democratico è iniziato. Un appuntamento importante per discutere le mozioni, per contribuire ad una opposizione più efficace al centrodestra e per candidarsi al governo del Paese. Altri considerano i cittadini semplici spettatori di una politica pensata da un uomo solo al comando. Noi del Partito Democratico siamo orgogliosi di essere l'unica forza politica che fa della **partecipazione degli iscritti e degli elettori la dimensione fondante della propria ispirazione politica e culturale**. Domenica 25 ottobre tramite elezioni primarie saranno gli iscritti e gli elettori a sce-

gliere il segretario nazionale, i segretari regionali e gli organismi dirigenti. 830.000 persone hanno aderito al PD, il partito in Europa con più tesserati! E' un segno anticipatore dei molti che coglieranno l'occasione di questa nuova e grande opportunità democratica. Potranno infatti votare anche gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno e tutti coloro i quali abbiano superato il sedicesimo anno di età presso i gazebo, le sedi di circolo, i municipi di tutta Italia. A fine settembre si son

CONTINUA A PAGINA DUE

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE

Gestetner

COPYPRINTER, STAMPANTI E
MULTIFUNZIONE B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA
PRINTEC di Venditti M. & C. sas
via Strinella 28/28 - 67100
TEL. 0862.28.766 - FAX 0862.65.592
vendittimassimo@alice.it
www.gestetner.it

CONSENSO O RAZIONALITÀ? ACCADE IN ITALIA Contro la Costituzione

Grazie alle vicende legate al Presidente del Consiglio si è verificato un fenomeno anomalo: l'aumento degli italiani che hanno discusso su temi di diritto. Materia, il diritto, notoriamente giudicata complessa dal popolo e perciò da sempre delegata interamente ai tecnici (come dimostra il gran numero di avvocati presenti in Italia). In questa settimana, invece, in molte aule di scuola di tutti i livelli, i docenti si sono fermati a parlare di Costituzione e di Corte Costituzionale e molti giovani si sono preoccupati di capire cosa accadeva nei rapporti tra le Istituzioni poste al vertice del nostro Stato. In modo analogo anche dall'estero ci si è chiesti cosa stesse succedendo nel nostro Paese riguardo una sentenza della Corte Costituzionale.

Un elemento ha accomunato il pensiero di queste persone, sia italiane che straniere: l'assurdità della situazione che ha originato il polverone: il cosiddetto "LODO ALFANO", un Disegno di legge che tratta la "sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato". La Consulta ha bocciato tale legge a maggioranza per violazione dell'articolo 138 della Costituzione, vale a dire l'obbligo di far ricorso a una legge costituzionale (e non ordinaria come quella usata dal "lodo" per sospendere i processi nei confronti delle quattro più alte cariche dello Stato). Il lodo è stato bocciato, inoltre, anche per violazione dell'articolo 3 della Costituzione, principio di uguaglianza secondo il quale ogni cittadino deve avere pari diritti e doveri ed è sottoposto nello stesso modo alla giustizia.

In base a queste premesse la sentenza sarebbe ineccepibile, tecnica ed anche piuttosto scontata, in quanto legata alla semplice applicazione di due principi basilari del nostro ordinamento. La montatura mediatica che il nostro Presidente del Consiglio ha messo in piedi per mescolare le carte in tavola e le accuse alla Corte che "ha voluto emettere una sentenza politica" contro di lui e addirittura al Presidente della Repubblica, reo di non aver esercitato la sua influenza sulla Corte, sono assurde. Continua poi con la "minaccia" di una manifestazione popolare in difesa del suo consenso subito poi accantonata grazie al consiglio di qualche saggio che ancora riesce a farlo riflettere. Si conclude infine con un ridimensionato "mi difenderò governando" nel quale non si capisce da chi dovrebbe difendersi.

Tornando nel campo della razionalità emergono due considerazioni, la prima in merito al consenso di cui Berlusconi gode nel Paese che, reale o presunto che sia attualmente, è stato sicuramente vasto nelle ultime tornate elettorali e gli consegna tutto il diritto di governare per i prossimi 4 anni. La seconda riguarda proprio il concetto di consenso che non può essere considerato come fonte di legittimazione assoluta. Da un punto di vista tecnico, infatti, questa anomalia è tipica dei regimi non o discutibilmente democratici. Il capo della Corea del Nord gode di un largo consenso nel paese. Molto meno all'estero. La coppia di fratelli Castro a Cuba gode di un largo consenso sull'isola. Meno all'estero. Gheddafi in Libia è certamente il miglior leader degli ultimi 150 anni. All'estero, dalle Nazioni Unite alla Svizzera, si ha un'idea leggermente diversa. Anche il presidente dell'Iran è più popolare nei regimi musulmani fondamentalisti che nei paesi occidentali.

Questi paragoni possono certamente sembrare spropositati se confrontati alla democrazia presente in Italia, ma vogliono comunque far riflettere sul fatto che un uomo, seppur investito dal popolo, deve saper porre e rispettare dei limiti, almeno legali, al proprio potere. Il consenso sarà pure importato, ma non può bastare per tenere in piedi un sistema democratico.

Raffaello Ciaccia

INAUGURAZIONE SEZIONE GIOVANI PD

Tra circa un mese sarà trascorso un anno dalla fondazione del periodico *Dietro Castello-La città futura*, attraverso il quale abbiamo intrapreso un cammino toccando vari argomenti di interesse locale e nazionale. L'idea partì da quattro giovani che armati di tanta buona volontà e forza d'animo, oltre che di buoni propositi, hanno dato vita ad un progetto che nel corso del tempo è divenuto una realtà per Celano. Infatti, nel corso delle diverse edizioni del giornale, si sono interessati sempre più giovani a questo progetto e alle iniziative ad esso collegate.

Per meglio promuovere tali iniziative abbiamo deciso di costituire la **sezione dei Giovani del Partito Democratico** con l'obiettivo di dare una voce unica, reale ed efficace alle idee dei giovani volte a migliorare e valorizzare la nostra città: La Città Futura.

A tal proposito vi invitiamo, in occasione della chiusura della campagna elettorale delle primarie per la scelta del futuro segretario nazionale del PD, alla costituzione della sezione dei Giovani Democratici di Celano **sabato 24 ottobre alle ore 18:00 presso il bar Il Grottino** per un aperitivo in compagnia.

Max Di Pizio

L'ASSENZA DELLE ISTITUZIONI

Cassintegrati e disoccupati a Celano

All'inizio di Ottobre i sindacati hanno deciso di sollecitare le istituzioni locali affinché venga fatta chiarezza sulla presunta riconversione dello **Zuccherificio Sadam di Celano**; in particolare hanno chiesto, agli organi competenti, un incontro per poter fare il punto della situazione e per avere garanzie che tutti gli accordi sottoscritti fossero rispettati. Nonostante la loro ennesima richiesta, dalla Regione non c'è stato, e non c'è nemmeno ad oggi, nessun segnale che possa aiutare a capire se il processo di recupero dello stabilimento sia stato realmente avviato. A questo punto è lecito che si avanzino delle perplessità a riguardo, e soprattutto è lecito domandarsi se realmente ci siano i presupposti e le condizioni per una reale riconversione della fabbrica. La realtà che è sotto gli occhi di **tutti gli ormai ex-operai** e di tutti i cittadini celanesi è che **lo zuccherificio è "abbandonato a se stesso"**; non si avverte assolutamente la sensazione che si stia facendo qualcosa per farlo ripartire, né nel breve periodo, né per un futuro prossimo. **Gli accordi stipulati e le parole spese non bastano a giustificare la situazione di completo abbandono in cui versa oggi lo stabilimento**, e certamente il commissariamento da più di un anno del comune di Celano non ha aiutato.

Altrettanto critiche sono le condizioni della **Maccaferri (ex Ilm)** e della **Vepreal**: in particolare quest'ultima è in una fase di profonda crisi, e si rischia, se non si dovessero operare scelte politiche adatte, la completa chiusura come nel caso dello zuccherificio Sadam. Gli operai sono in cassa integrazione straordinaria dal 9 febbraio 2009, ed essa durerà fino al 9 febbraio 2010. Per far fronte a questa situazione

di emergenza è stato firmato un accordo con i sindacati con il quale l'azienda si impegna ad assicurare l'utilizzo di tutti gli ammortizzatori sociali: infatti è quasi certo che venga prorogata di un altro anno la cassa integrazione straordinaria e, con molta probabilità, **c'è in previsione la messa in mobilità dei circa 30 operai**.

Non tutti comprendono la reale gravità della situazione; non tutti si rendono conto che un pezzo di industria marsicana è in completo degrado, e che molte persone si ritrovano costrette alla cassa integrazione o addirittura alla disoccupazione. In questo clima così penoso, c'è un'aggravante ancora più pesante: nonostante ci sia un bisogno vitale di un sindaco nel comune di Celano le elezioni amministrative sono state posticipate. Continua quindi l'abbandono per la nostra città, la quale è sprovvista di una figura che rappresenti l'interesse dei lavoratori celanesi e dei cittadini tutti. Scegliendo questa strada, lo stato delle cose non può certo migliorare in quanto non possono essere fatte politiche di "riconversione" o di "risanamento" senza una figura di riferimento come un sindaco. La scelta del prefetto di rinviare le elezioni, contro la quale noi del PD abbiamo protestato, è sembrata una resa per tutti i celanesi che avrebbero avuto da subito la possibilità di un rinnovamento e la garanzia di un recupero della propria identità. Quello che rimane è **un senso di impotenza per i cittadini** che privi di certezze sia sul piano sociale che lavorativo, continuano a pagare le cattive scelte politiche del passato.. e quelle inesistenti di oggi!

Jacopo Tatarelli

CONTINUA DALLA PRIMA:
Cambia volto al Pd

concluse le Assemblee di circolo del PD in Abruzzo nelle quali hanno votato 11.334 iscritti.

In provincia dell'Aquila i votanti nelle quasi 70 assemblee son stati 2537, pari al 62,95% degli iscritti (superiore di circa 5 punti alla media nazionale). Al congresso di Celano noi Giovani Democratici abbiamo scelto di votare come **segretario nazionale Ignazio Marino, il medico chirurgo di fama internazionale, fuori dagli schemi di partito e completamente estranei ad ogni logica di "ex"**.

Grazie a questa scelta siamo riusciti ad ottenere gli unici **due candidati celanesi all'assemblea regionale del PD**, tra l'altro in posizioni **eleggibili: Giovanna Contestabile** (22 anni, studente di Lettere e Filosofia) e **Andrea Fianza** (21 anni, studente di Medicina e Chirurgia).

Per questo vi chiediamo di partecipare alle primarie votando sulla scheda rosa la lista collegata all'aquilano **Fabio Ranieri**, che con lo slogan "**Vivere il PD, Ricostruire l'Abruzzo**" sfida l'attuale segretario regionale, candidato unico delle mozioni Franceschini e Bersani, nella quale lista non compare il nome di nessun celanese nonostante l'importanza della nostra città in base provinciale.

Un segno questo che indica l'ora della svolta, l'ora di cambiare volto, cognomi e idee all'attuale classe dirigente. **Sarà possibile votare dalle 7.00 alle 20.00 di domenica 25 ottobre presso i seggi di Piazza Aia e Via Stazione**. Per tutti i seggi negli altri comuni della provincia è possibile consultare il sito www.partitodemocraticoq.it.



I giovani democratici votano così

Giovani Democratici Celano
dietrocastello@alice.it